

LO DIMOSTRA UN FILM DI GREENPEACE

Il crack del ghiacciaio: il continente antartico ha iniziato a sciogliersi?

■ C'è una grande spaccatura nei ghiacci della Penisola Antartica. Segno di un imminente collasso. Le affermazioni sono del gruppo ambientalista Greenpeace, che ha filmato la formazione di una grande frattura nel Larsen B, non molto distante da quel Larsen A da dove nel 1995 si staccò un grande iceberg di 4200 chilometri quadrati. «La rapida disintegrazione dei ghiacciai della Penisola Antartica è considerato da molti scienziati il segno più evidente che il pericoloso riscaldamento di tutto l'Antartide è già iniziato», sostiene in una nota Greenpeace International. Secondo il gruppo ambientalista, che riprende una tesi degli scienziati della British Antarctic Survey, negli ultimi 50 anni la temperatura media nella Penisola Antartica è aumentata di 0,5

gradi per decade, per complessivi di 2,5 gradi. Se il riscaldamento del continente bianco dovesse aumentare, in seguito all'inasprimento dell'effetto serra e al cambiamento del clima globale o in seguito a fenomeni locali, lo scioglimento di quegli immensi ghiacciai dove si conserva la gran parte dell'acqua dolce del pianeta, potrebbe portare a un aumento del livello dei mari. Con conseguenze per tutte le coste del mondo, comprese le nostre. Nei giorni scorsi Greenpeace ha fatto salpare dall'Argentina la nave Arctic Sunrise per una ricognizione dello stato dei ghiacci nella regione che ha registrato il massimo aumento della temperatura media nella seconda parte di questo secolo.



Scoperto gene interruttore immunitario

Un gene che svolge un ruolo cruciale nell'attivare il sistema immunitario e probabilmente coinvolto anche nella comparsa dell'aids è stato scoperto da un gruppo di ricerca dell'istituto israeliano Weizmann. lo studio è pubblicato oggi sulla rivista Nature. Il gene si chiama Nik e funziona come un interruttore capace di eliminare il «freno molecolare» che tiene sotto controllo il sistema immunitario. Per il responsabile della ricerca, David Wallach, «la possibilità di attivare o meno il gene Nik è un primo passo cruciale nel controllo del sistema immunitario» e la scoperta «offre la possibilità di mettere a punto sostanze in grado di potenziare o ridurre gli effetti del gene Nik, a seconda del tipo di malattia». ad esempio, il gene aprirebbe la strada verso lo sviluppo di farmaci capaci di regolare il sistema immunitario in una varietà di malattie, come l'aids o quelle autoimmuni come il diabete giovanile e l'artrite reumatoide. La scoperta potrebbe risolvere un mistero sul quale si indagava da almeno vent'anni. Il problema era il meccanismo che mette in azione una proteina chiamata «nf-kb», una vera e propria «mina», sempre presente in tutte le cellule e silenziosa fino a quando, in caso di infezioni o malattie, diventa attiva scatenando la reazione del sistema immunitario. Nelle cellule sane la proteina nf-kb viene «tenuta a freno» da un'altra proteina, chiamata «ikb». Ad eliminare la proteina ikb sarebbe, per i ricercatori, proprio il gene nik che, attivandosi, dà il via all'infezione.

RICERCHE. Uno studio italiano pubblicato da «Nature»

Psicologia della politica
Come piacciono i leader

LILIANA ROSI

■ Comizi elettorali sulle piazze, manifesti, pubblici dibattiti e volantini hanno fatto il loro tempo. Da alcuni anni la politica ha scoperto di avere a disposizione altri mezzi, molto più efficaci nel raggiungere gli elettori. Valga per tutti l'esempio della televisione. Contenuti a parte, è l'immagine quella che conta. Poi ci sono anche i sondaggi, i telegiornali, i siti dei partiti su Internet. Ma su tutto primeggia lei, l'intrattenitrice delle nostre serate canalistiche. L'immagine e la sua manipolazione sono entrati prepotentemente fra gli obiettivi delle campagne elettorali. Quali caratteristiche deve avere un personaggio politico per accaparrarsi le simpatie dei potenziali elettori? Convincano di più i programmi politici o determinate caratteristiche della personalità?

Philip Zimbardo della Stanford University in California, Gian Vittorio Caprara e Claudio Barbaranelli dell'Università di Roma «La Sapienza» hanno analizzato come gli elettori vedono i loro rappresentanti. Poco prima delle elezioni politiche del 21 aprile 1996, il dottor Caprara con i suoi collaboratori e l'Istituto Directa di Milano, ha condotto una serie di ricerche su gruppi rappresentativi della popolazione nazionale e dei vari schieramenti politici. «In alcune», spiega Caprara in un articolo sulla rivista «Psicologia Contemporanea» che precede la pubblicazione dello studio su «Nature», abbiamo esaminato le determinanti di voto, in altre la percezione della



Prodi
La sua sincerità piace anche al Polo

Berlusconi
La sincerità è il suo punto debole

Di Pietro
Affidabilità ed energia le sue carte vincenti

personalità dei leader dei due principali schieramenti, Berlusconi e Prodi e di un outsider con alte quotazioni politiche: Di Pietro. Indipendentemente dallo schieramento politico nel quale si identificavano, gli italiani hanno indicato i temi che stavano loro a cuore dando le stesse preferenze nello stesso ordine di importanza con al primo posto l'occupazione e al secondo l'equità fiscale. Questo primo risultato mette subito in evidenza la distanza che c'è tra gli argomenti che all'epoca della campagna elettorale si dibattevano sui giornali (presidenzialismo, federalismo, soluzione da dare a Tangentopoli) e quello che la gente sentiva come problema: i posti di lavoro e le tasse. In realtà, a ridosso del voto, questi stessi

temi divennero motivo di confronto dei due schieramenti politici. Avendo focalizzato il centro degli interessi degli elettori, quali caratteristiche di personalità dovevano avere i leader per conquistarsi l'elettorato? Ad oltre un migliaio di persone di diversa condizione economica, età e residenza geografica è stato chiesto di descrivere la personalità di Berlusconi, Prodi e Di Pietro. I ricercatori hanno stabilito che la complessità della personalità umana può essere rappresentata da cinque aspetti o «fattori» (il cosiddetto modello *Big five*) che sono: l'energia (definita da termini come: estroveroso, loquace, assertivo, energetico, vivace), l'amicalità (cooperativo, comprensivo, al-

Ma negli Usa non è molto diverso

La ricerca sull'elettorato italiano ha il suo corrispettivo statunitense. Lo scorso mese di giugno lo psicologo Phil Zimbardo, in previsione delle imminenti elezioni presidenziali americane, ha sottoposto ad un campione della popolazione un questionario su come venivano percepiti i candidati. Anche in questo caso le valutazioni relative alla percezione della personalità di Clinton e di Dole non si sono avvalse dei cinque fattori previsti. Ne sono emersi tre, il che, in qualche modo, ha replicato il risultato italiano. Perché si verifica questa «contrazione» nella valutazione dei politici? Che dipenda dal mezzo televisivo? Il team di ricercatori italo-americano ha deciso di andare a fondo su questa questione ed ha così predisposto un'altra ricerca in cui il giudizio richiesto era su personaggi televisivi molto noti nel mondo dello spettacolo e dello sport. Per l'Italia sono stati scelti Pippo Baudo e Alberto Tomba, per gli Stati Uniti «Magic» Johnson (campione di basket). Come risultato sono riemersi i cinque grandi fattori. Sarebbe interessante, a questo punto, capire come il pubblico valuterrebbe la personalità di gente che, diventata famosa per altre ragioni, avesse deciso per un qualche motivo di mettersi in politica. Per esempio, quante dimensioni di personalità potrebbe perdere la simpatica Deborah Compagnoni.

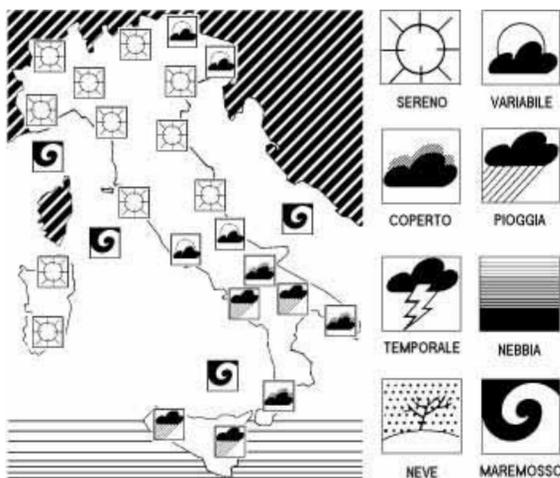
truista, cordiale, fiducioso), la coscienza (diligente, ordinato, preciso, laborioso, scrupoloso), la stabilità emotiva (calmo, sereno, paziente, stabile, tranquillo) e l'apertura mentale (anticonformista, creativo, acuto, ricettivo, informato). Diversamente dalle attese dei ricercatori, le caratteristiche di personalità dei tre politici emerse non erano cinque, ma due. Il campione aveva operato una sintesi riducendo a Energia/Innovatività e Sincerità/Affidabilità le dimensioni evidenziate. È come se, spiega Caprara, di fronte ad una scelta politica la griglia mentale che di norma orienta il nostro giudizio sulle altre persone secondo cinque dimensioni si riducesse drasticamente. Vediamo allora come gli elettori vedevano i loro candidati. L'area di maggiore vulnerabilità di Berlusconi è risultata la Sincerità/Affidabilità e quella di Prodi l'Energia/Innovatività. Fra i due contendenti, Di Pietro sembra avere la meglio in quanto gli vengono attribuite en-

trambe le dimensioni di personalità. Dal confronto della percezione dei tre candidati espressa dai potenziali elettori del Polo e dell'Ulivo viene fuori come la carica di Energia/Innovatività venga riconosciuta a Berlusconi e la carica di Sincerità/Affidabilità venga riconosciuta a Prodi dagli elettori dei rispettivi schieramenti opposti. E come nel caso precedente, dal confronto dei tre leader, Di Pietro sia quello che ne esce meglio. «Sono facilmente intuibili», commenta Caprara, «i vantaggi di disporre di elementi quantitativi relativi a tendenze, scostamenti, differenze tra candidati e tra diversi gruppi di elettori. Sono altrettanto intuibili i vantaggi che derivano dal conoscere quali sono le caratteristiche di personalità che contano, quali sono gli aspetti di «forza» e di «debolezza» sui quali è raccomandabile agire e, infine, quali sono gli aggettivi da impiegare per aumentare l'efficacia delle proprie strategie comunicazionali».

Vitamina D anticancro (in laboratorio)

Ricercatori dell'Università dell'Illinois a Chicago affermano di avere sintetizzato una nuova formula di vitamina D che nelle prove di laboratorio si è dimostrata in grado di proteggere le cellule di tessuto dell'organo mammario del topo da forme di cancro indotte chimicamente. Uno dei ricercatori, Rajendra G. Mehta, nello studio pubblicato dal Journal of the National Cancer Institute ha spiegato che altre formulazioni di vitamina D hanno dimostrato capacità di combattere il cancro, ma soltanto a dosi tossiche per le cellule. La vitamina D-5, il composto sintetizzato in laboratorio, ha bloccato invece la formazione di cancro somministrata a concentrazioni molto elevate senza danneggiare le cellule. La stessa fonte ha tuttavia invitato alla cautela sottolineando che lo studio, soprattutto per gli aspetti tossicologici, è alle fasi iniziali.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: un fronte freddo, già individuabile sull'arco alpino, muovendosi verso sud-est attraverserà l'Italia nel corso delle prossime 24-36 ore. TEMPO PREVISTO: su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria cielo prevalentemente poco nuvoloso. Inizialmente nuvoloso sul settore nord-orientale con residue precipitazioni, nevose oltre i 700-800 metri, ma con tendenza al miglioramento sulle Venetie. I fenomeni risulteranno più probabili ed intensi su Marche, Umbria ed Abruzzo con nevicate sulle zone Appenniniche, al di sopra degli 800-1000 metri. Tendenza a graduale miglioramento su Toscana e Lazio. Sulle regioni meridionali cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, possibili nevicate sui rilievi, già intorno ai 1000 metri. TEMPERATURA: in diminuzione, soprattutto sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali. VENTI: moderati o forti settentrionali con rinforzi da Nord-Est sul golfo di trieste e sulle zone tirreniche centro-meridionali. MARI: mossi lo Jonio ed il Mar Ligure; molto mossi i rimanenti bacini con il Tirreno meridionale localmente anche agitato.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	-2	4	L'Aquila	2	8
Verona	-3	5	Roma Ciamp.	5	10
Trieste	5	6	Roma Fiumic.	5	11
Venezia	1	5	Campobasso	3	7
Milano	3	5	Bari	2	14
Torino	-2	5	Napoli	6	12
Cuneo	np	5	Potenza	2	6
Genova	8	12	S. M. Leuca	6	11
Bologna	4	5	Reggio C.	8	16
Firenze	9	12	Messina	10	15
Pisa	6	13	Palermo	7	14
Ancona	4	14	Catania	6	15
Perugia	4	10	Alghero	3	14
Pescara	1	15	Cagliari	4	15

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	2	5	Londra	4	10
Atene	3	10	Madrid	1	12
Berlino	3	4	Mosca	8	4
Bruxelles	6	6	Nizza	6	13
Copenaghen	2	1	Parigi	5	6
Ginevra	2	1	Stoccolma	6	3
Helsinki	-1	2	Varsavia	2	0
Lisbona	9	17	Vienna	4	0

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a S.O.D.I.P. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Betolla 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni dei Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 560.000 - Sabato e festivi L. 690.000	Ferialte
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.243.000	Festivo L. 6.011.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.100.000	L. 4.900.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.894.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.781.000	
Redazionali L. 935.000 - Finanz. - Legali - Concess. - Aste - Appalti: Ferialte L. 824.000 - Festivi L. 899.000	
A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200	

Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBLIKOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Galvani, 29 - Tel. 02/864701

Arno di Verdita

Milano: via Gioià Carducci, 29 - Tel. 02/864701 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/775224 - 8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259552 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/56192-572668 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/6620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/728111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/548511 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/736311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/8225100 - Messina: via U. Bonino, 15C - Tel. 090/2928855 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/392520

Stampa in fac-simile: Teletampa Centro Italia, Onicola (Ag) - Via Colle Marcegoli, 58/B SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1 PPM Industria Poligrafica, Palermo Degnano (Mi) - S. Stale dei Giovanni, 137 STS S.p.A. 98030 Catania - Strada 5, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Betolla, 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldarola. Iscritt. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma